



ASILO INFANTILE G. ZUCCONE – ENTE EDUCATIVO – ETS

Scuola dell'Infanzia Paritaria Bilingue

Quarona, Via Marconi n. 2

C.F.82001670023 – P.IVA 01690950025

tel. 0163430273 - cell. 3894994065 - www.asilozuccone.it - infozuccone@gmail.com



**ASILO INFANTILE G. ZUCCONE
- ENTE EDUCATIVO - ETS**

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BILINGUE

P.T.O.F.

2025-2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Cari genitori,

questo documento è dedicato in primo luogo a voi perché possiate conoscere la nostra Scuola dell'Infanzia: luogo in cui i vostri figli vivranno la loro prima importante esperienza scolastica.

Anche voi partecipate, con la vostra affettività ed emotività, all'esperienza del vostro bambino. La vostra collaborazione sarà indispensabile per offrire e realizzare un clima accogliente e familiare, perché i vostri figli possano proseguire il cammino di crescita già iniziato in famiglia e arricchirlo con nuove competenze ed esperienze educative.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso cui la Scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, ne spiega il significato e lo scopo e assume responsabilità nei confronti dei risultati che produce.

Secondo la normativa vigente, la programmazione dell'offerta formativa ha valore triennale. Tale piano viene redatto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere rivisto annualmente.

Questi cambiamenti sono necessari per camminare di pari passo con il crescere dell'autonomia scolastica, al fine di garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze dei bambini anche grazie alla collaborazione con le istituzioni e le realtà locali.

Questo tipo di pianificazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'interazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal CDA.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 **Situazione geografica, economia del territorio ed evoluzione demografica.**

Quarona è un comune italiano della provincia di Vercelli e dista dal capoluogo 70 km circa. Il territorio è attraversato dal fiume Sesia e comprende le frazioni di Doccio, Fei e Valmaggiore. Il paese è situato a 406 m sul livello del mare.

Di notevole rilevanza artistica la chiesa di San Giovanni al Monte, la cui costruzione iniziò in epoca tardo-romana (V secolo), ove è possibile trovare importanti esempi di affreschi risalenti al medioevo. Particolarmente sentito il culto della Beata Panacea, condiviso con il comune di Ghemme e celebrato il primo venerdì di maggio.

Il tratto urbano della Strada Provinciale 299 di Alagna, strada che percorre tutta la Valsesia, costituisce la via principale di Quarona e prende il nome di corso Pietro Rolandi: personaggio locale che, nel XIX secolo aprì, insieme al fratello, una libreria a Londra, frequentata da personalità dell'epoca, tra le quali Giuseppe Mazzini.

Il comune di Quarona si trova in una posizione di raccordo tra i comuni di Borgosesia e Varallo.

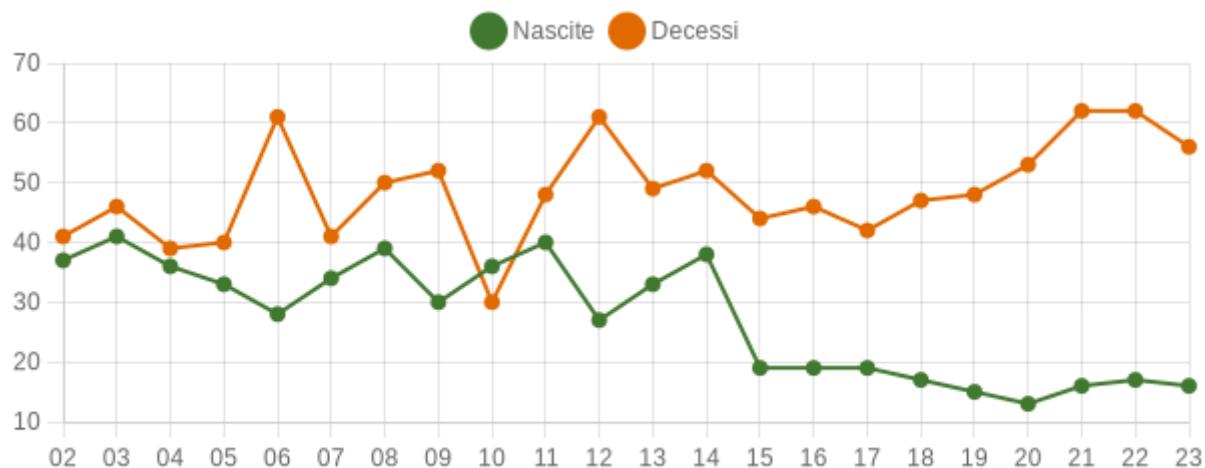
L'economia del territorio di Quarona è centrata sul settore industriale: aziende metal-meccaniche fanno da contorno al fulcro manifatturiero rappresentato dall'azienda tessile Loro Piana, presente in paese dalla prima metà del '900 e marchio sinonimo di eleganza nell'alta moda mondiale. Attualmente l'azienda fa parte di una holding francese entro la quale è rintracciabile il brand Luis Vuitton.

Sopravvivono i piccoli negozi, le botteghe di alimentari e sono presenti diverse attività di servizi alla persona (studio infermieristico, saloni di acconciatura, centri benessere, baby parking etc). Nel centro commerciale "Il Picchio, situato nella zona detta "campi dell'oro" all'ingresso di Quarona, prende vita il commercio elettronico, alimentare e di abbigliamento

L'Amministrazione Comunale è particolarmente attiva e attenta alla promozione del territorio e delle sue attività economiche e molto interessata al potenziamento del settore terziario.

La crescita demografica del comune di Quarona, così come quella dei comuni limitrofi, è in costante calo: questo andamento influisce negativamente anche sulla sopravvivenza delle Scuole che vedono una riduzione del numero degli iscritti e il conseguente rischio di soppressione delle sezioni/classi.

Tabella 1 Movimento naturale della popolazione dal 2002 al 2023.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI QUARONA (VC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 2 Popolazione residente 2018-2023

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2018*	31 dicembre	3.981	-82	-2,02%
2019*	31 dicembre	3.932	-49	-1,23%
2020*	31 dicembre	3.878	-54	-1,37%
2021*	31 dicembre	3.804	-74	-1,91%
2022*	31 dicembre	3.794	-10	-0,26%
2023*	31 dicembre	3.766	-28	-0,74%

(*) popolazione post-censimento

Tabella 3 Bilancio demografico 2018-2023

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2018*	1 gen - 31 dic	17	47	-30
2019*	1 gen - 31 dic	15	48	-33
2020*	1 gen - 31 dic	13	53	-40
2021*	1 gen - 31 dic	16	62	-46
2022*	1 gen - 31 dic	17	62	-45
2023*	1 gen - 31 dic	16	56	-40

(*) popolazione post-censimento

Negli ultimi anni, in contrasto con il trend demografico, la Scuola dell'Infanzia Bilingue "G. Zuccone" ha visto un incremento delle iscrizioni. Tale andamento è stato favorito - tra le altre cose - dall'ampliamento del bacino di utenza: i bambini provengono da diversi comuni del territorio come Borgosesia, Grignasco, Serravalle Sesia, Valduggia, Coggiola.

1.2 Storia della Scuola: dal 1889 al servizio di bambini e famiglie.

Da oltre centotrentacinque anni la Scuola dell'Infanzia G. Zuccone è attiva sul territorio quaronese.

L'edificio fu costruito da Gaetano Zuccone come propria abitazione e successivamente donato alla comunità quaronese perché divenisse una casa scolastica che strappasse i bambini al lavoro minorile, piaga sociale di cui egli per primo fu vittima.

Tale Scuola rappresenta un dono molto importante per Quarona, che riconosce ancora oggi a Gaetano e alla moglie Maria, rispetto, stima e ammirazione.

Furono le suore Francescane Angeline a farsi carico della responsabilità dell'Asilo Zuccone per quasi tutto il XX secolo: dal 1906, quando furono chiamate dal fondatore da Torino, ininterrottamente fino al 1990, quando lasciarono la struttura e la gestione che passò dalle religiose al personale laico.

Oggi le maestre si impegnano a proporre una ricca offerta didattico-formativa, interamente basata sull'approccio ludico-educativo e caratterizzata da molti laboratori e varie attività finalizzate allo sviluppo armonico e integrale del bambino. Posizione di rilievo tra le proposte formative viene data all'apprendimento della **lingua inglese**, sperimentata "a immersione" nel corso di ogni attività e routine che accompagnano i bambini durante la giornata scolastica. Vengono inoltre privilegiate l'educazione **motoria**, l'educazione **musicale**, l'educazione **civica**, l'educazione **espressiva**, l'educazione **alimentare** e l'acquisizione di **prerequisiti** necessari al buon inserimento nella Scuola Primaria.

Tutte le attività sono atte a promuovere quei valori morali e cristiani di rispetto per sé e per gli altri, quali condivisione, altruismo, autonomia, libertà, valorizzazione dell'individualità di ogni bimbo. La Scuola dell'Infanzia rappresenta un'opportunità educativa per tutti i bambini, quindi anche per coloro che presentano difficoltà personali e/o sociali. Secondo il carisma educativo di Don Bosco e di Maria Mazzarello, anche i bambini in situazioni di disagio e svantaggio sociale vengono accolti con particolare cura.

Sono questi i principi che rappresentano la solida base su cui Gaetano Zuccone ha avviato questa impresa, da intendersi esclusivamente come un regalo di pura solidarietà di cui non possiamo dimenticarci, in quanto depositari di una grande ricchezza. Nel giugno del 2024, con il rinnovo dello Statuto e l'ingresso nel Terzo Settore, l'Istituzione Asilo Infantile "G. Zuccone" ha preso il nome di "**Asilo Infantile G. Zuccone - Ente Educativo - ETS**" ed è attualmente retto da un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente, un vice presidente e da 6 consiglieri che rimangono in carica quattro anni e hanno il compito di provvedere al regolare funzionamento della Scuola attraverso deliberazioni.

1.3 Caratteristiche principali della Scuola.

Nell'evoluzione storica, la Scuola dell'Infanzia Bilingue "G. Zuccone", ha modificato modalità e mezzi educativi conservando intatto l'amore per i bambini e la passione educativa. È un ambiente di vita, di formazione e di cultura che si ispira ai valori cristiani e mette **il bambino al centro dell'attenzione e dell'attività educativa**. Adotta uno stile educativo caratterizzato da:

- Disponibilità, amabilità e fermezza
- Semplicità e familiarità
- Rispetto reciproco
- Giocosità e gioia
- Attenzione e accoglienza

La Scuola favorisce il **coinvolgimento attivo dei genitori** nel processo educativo dei bambini predisponendo momenti di incontro, dialogo, formazione e aggiornamento, per una migliore interazione scuola-famiglia.

La scuola riconosce inoltre:

- UGUAGLIANZA FORMALE E SOSTANZIALE: si favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture, etnie e religioni diverse;
- ACCOGLIENZA: si impegna a favorire l'accoglienza dei bambini ed il loro inserimento con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità.
- FREQUENZA: la Scuola è attenta a sollecitare la regolarità e la continuità di frequenza dei bambini per un migliore svolgimento delle attività scolastiche legate alla programmazione;
- PARTECIPAZIONE: la Scuola, nella chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, stimola il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione dei genitori, cui riconosce in ogni caso il diritto prioritario all'educazione;
- LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO: nell'impegno a perseguire le mete del progetto educativo della Scuola, i docenti hanno diritto ad esercitare la propria autonoma libertà metodologica e didattica;
- AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE: l'aggiornamento e la formazione permanente sono un impegno di tutto il personale scolastico, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze educative e formative - culturali dei bambini.

1.4 Ricognizione attrezature e risorse strutturali.

La Scuola dell'Infanzia "G. Zuccone" si trova in posizione centrale e confina con la Scuola dell'Infanzia statale. Sulla medesima piazza affacciano anche la Scuola Primaria e il Nido comunale.

L'ingresso della Scuola affaccia su Via Marconi. La Scuola si compone attualmente di 2 sezioni eterogenee che vengono divise in 3 intersezioni a seconda dell'attività proposta. Alcuni laboratori, infatti, hanno maggior efficacia se proposti a gruppi omogenei per età: in questo caso i bambini sono suddivisi in **Gialli** (primo anno), **Blu** (secondo anno) e **Rossi** (ultimo anno). Le attività curricolari, di outdoor, i laboratori di arte e cucina, sono invece proposti a gruppi eterogenei per età: i **Viola**, i **Verdi** e gli **Arancioni**.

Ogni aula e spazio della Scuola è adibito ad alcuni laboratori e attività: sono i bimbi, insieme alle insegnanti, a spostarsi nella Scuola a seconda dell'attività calendarizzata per la giornata.

L'edificio scolastico è strutturato su 3 piani, di cui 2 sono utilizzati dalla Scuola dell'Infanzia.

Al piano terra si trovano:

- Ampio giardino attrezzato con giochi e materiali de-strutturati ideali per l'outdoor education;
- Corridoio con armadietti;
- Ampio salone;
- Aula laboratoriale che affaccia sul giardino, attrezzata anche ad aula multimediale;
- Refettorio, cucina e dispensa;
- Servizi igienici per bambini (n.4 + 1 postazioni);
- Bagno con lavandini per bambini (n. 6 postazioni);
- Bagno e spogliatoio per le insegnanti e le collaboratrici;
- Scale che portano al piano superiore.

Al primo piano si trovano:

- Corridoio;
- Dormitorio;
- Bagno adulti e bambini (n.1 postazione);
- Aula laboratoriale che affaccia sul giardino, attrezzata anche a biblioteca;
- Ufficio;
- Scale che portano al secondo piano.

1.5 Risorse economiche

- Rette mensili;
- Buoni pasto;
- Contributi comunali;
- Contributi regionali;
- Contributi ministeriali;
- Erogazioni liberali e quote associative;
- Finanziamenti, bandi etc.

1.6 Risorse professionali

All'interno della scuola operano:

- Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione;
- La coordinatrice pedagogica e le insegnanti;
- La cuoca;
- L'addetta alle pulizie;
- I volontari;
- L'insegnante di inglese (libera professionista);
- Eventuali tirocinanti

2. LE SCELTE STRATEGICHE: PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

2.1 Identità della Scuola e metodo educativo

La Scuola dell'Infanzia è il primo grado del sistema formativo e considera il bambino come soggetto attivo.

La Scuola dell'Infanzia Bilingue "G. Zuccone" è una Scuola paritaria¹ e un ambiente di vita, di formazione e di cultura che si ispira ai valori cristiani² e mette il bambino al centro dell'attenzione e delle attività educative.

Negli anni, la Scuola dell'Infanzia "G. Zuccone", ha maturato un suo peculiare metodo educativo, che trae ispirazione e mette insieme più stili e modelli pedagogici a seconda delle caratteristiche individuali e del gruppo.

In particolare si trae spunto: dall'opera pedagogica di Don Bosco con il suo Sistema Preventivo; dal modello di Maria Montessori che vede il bambino come costruttore attivo del sapere; dalla pedagogia outdoor; dall'operato di Gianfranco Zavalloni con il suo meraviglioso Manifesto dei Diritti Naturali dei Bambini; dalla più moderna opera della professoressa Daniela Lucangeli con la sua "mente che sente".

L'accesso a questa pluralità di strategie educative e pedagogiche consente alle insegnanti di calibrare le proposte sulle reali esigenze e sul percorso di sviluppo di ogni bambino.

In particolare, le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- ❖ Favorire il consolidamento di una propria identità, sostenendo la conquista della stima di sé e del senso di autoefficacia;
- ❖ Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- ❖ Preparare al futuro fornendo ai bambini quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui siamo immersi;

¹ La normativa per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, legge 10 marzo 2000 n.62, definiscono "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla Scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola ed è responsabile della conduzione dell'istituzione nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

² La Scuola dell'Infanzia si definisce "di ispirazione cattolica", l'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia dove sono coniugate ragione, religione e amorevolezza. La Scuola valorizza lo spirito di famiglia, di serenità e di ottimismo, di spontaneità e di impiego.

- ❖ Favorire la conquista dell'autonomia, attraverso attività che mirino allo sviluppo di competenze motorie, emotive e sociali;
- ❖ Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità;
- ❖ Sviluppare competenze piuttosto che concetti;
- ❖ Educare alla cittadinanza, scoprendo le regole del vivere comune

2.2 La comunità educante e il rapporto scuola-famiglia

All'interno della nostra scuola bambini, genitori, insegnanti e personale non docente formano un'unica **comunità educante**, centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa, in dialogo aperto e continuo con il territorio. L'esistenza della comunità educante assicura la convergenza degli interventi attorno ad un progetto, unisce educatori, famiglie e bambini in un'unica esperienza di comunione e di partecipazione ed è orientata alla crescita di tutti i membri della comunità, di cui ognuno, pur nella diversità dei ruoli, è **responsabile**.

I bambini sono centro della vita della comunità con risorse e potenzialità da sviluppare, ma anche oggetto, nella odierna realtà sociale, di notevoli contraddizioni.

Bambini portatori di bisogni-esigenze di ordine materiale (nutrirsi, pulirsi, vestirsi) e non materiale (sicurezza, autonomia, affermazione, espansione dell'io, significato e senso) che esigono un positivo riconoscimento e soddisfazione in funzione di una nuova "qualità della vita" intesa come grande finalità educativa del nostro tempo. La Scuola dell'Infanzia, di fronte al bambino, si pone dei traguardi che riguardano:

- la maturazione dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale e spirituale;
- l'assunzione di atteggiamenti di sicurezza, fiducia in sé, attenzione agli altri,
- la motivazione alla curiosità,
- l'espressione e il graduale controllo delle proprie emozioni e sentimenti e la sensibilità verso quelli altrui,
- l'impegno ad agire per il bene comune
- la conquista dell'autonomia rispetto all'ambiente naturale e sociale, ai valori condivisibili, alla libertà di pensiero
- lo sviluppo delle competenze relative alle abilità sensoriali, percettive e motorie, linguistiche e intellettive,
- l'utilizzo dei codici comunicativi e non, le capacità creative del senso estetico e del pensiero.

Pertanto si terranno presenti, nel rispetto delle linee evolutive del bambino dai tre ai sei anni, le dimensioni dello sviluppo: **percettivo, motorio, comunicativo, logico, relazionale, sociale, civico, etico e religioso**.

Il bambino viene a contatto, fin dalla prima infanzia, con le risorse della cultura non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare nelle forme adatte all'età. I genitori sono i primi e diretti responsabili dell'educazione dei figli, modelli primari di riferimento del bambino sui quali egli plasma le prime relazioni umane che costituiscono la radice dello sviluppo mentale. La collaborazione tra la famiglia e gli altri membri della comunità educante, nel rispetto delle competenze di ciascuno, si fonda sul fatto che il bambino costituisce motivo di incontro e soggetto di **collaborazione tra Scuola e famiglia**. Questa collaborazione si esprime nella partecipazione alle iniziative formative promosse dalla Scuola, nella ricerca e proposta di scelte e interventi adatti alle esigenze dei figli, nella condivisione e attuazione del Progetto Didattico - Educativo, nel creare in famiglia un ambiente che continui o almeno non si opponga alle proposte educative perseguitate dalla Scuola. Molteplici sono le risorse di cui sono portatrici le famiglie, pur nelle loro diversità e devono essere valorizzate, sostenute e condivise dalla Scuola per consentire di creare una *“solida rete di scambi e responsabilità comuni”*³. La Scuola ricerca cooperazione e sostegno nei genitori per il conseguimento di obiettivi comuni, per renderli partecipi della vita scolastica e per dar la possibilità di avanzare proposte e suggerimenti utili al miglioramento della qualità del servizio. Nel corso dell'anno sono previsti diversi momenti di incontro con le famiglie:

- **OPEN DAY:** uno o più sabati in cui si incontrano i nuovi iscritti con i loro genitori e viene presentata l'equipe educativa, si visita la scuola, vengono consegnati i moduli di iscrizione e presentata l'offerta formativa.
- **Feste ed esibizioni:** momenti di aggregazione collettiva in cui i bambini si esibiscono per le famiglie ed è possibile condividere un momento di gioia insieme. Questi eventi avvengono generalmente due volte all'anno, in occasione del Natale e della consegna dei diplomi ai bambini dell'ultimo anno.
- **Riunione di intersezione** (in apertura dell'anno scolastico), per presentare la programmazione dell'anno che sta iniziando e conoscere l'equipe educativa, per comunicare iniziative, eleggere i Rappresentanti dei genitori, per presentare i membri del Comitato Genitori e condividere le attività che ci si propone di realizzare, per accogliere domande e richieste delle famiglie. Alla riunione partecipano la coordinatrice, le insegnanti, alcuni membri del Consiglio e i genitori.
- **Colloqui individuali programmati** (gennaio/febbraio), per confrontarsi sulla crescita e sul percorso educativo dei bambini. In occasione dei colloqui vengono condivise le osservazioni delle insegnanti, i punti di forza e gli aspetti su cui si sta lavorando. Il colloquio è anche uno spazio per confrontarsi sul bambino da un doppio punto di vista: quello scolastico e quello familiare.
- **Colloqui individuali a richiesta**, è sempre possibile per le famiglie e per le insegnanti chiedere un colloquio per condividere un momento particolare del percorso del bambino.
- **Eventi e iniziative** organizzate anche in collaborazione con il Comitato Genitori: castagnata, mercatino delle mele, confezione e vendita di cesti natalizi, creazione

³ Decreto ministeriale n° 254 del 16 Novembre 2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

e vendita uova di Pasqua etc. Tali attività sono progettate e realizzate insieme da genitori, nonni e volontari con le insegnanti.

- **Incontri formativi**, per le insegnanti e per i genitori, che vertono su temi importanti ed attuali rivolti alla crescita dei bambini.
- **Giornate/eventi per famiglie**, organizzati a seconda delle disponibilità e delle preferenze espresse. Si tratta di momenti di apertura della Scuola in cui bambini e genitori sono coinvolti in attività ludiche, educative, creative etc. Tali iniziative possono essere organizzate dalle insegnanti stesse o in collaborazione con professionisti esterni.

Le insegnanti, con le loro competenze specifiche, sono impegnate a promuovere la maturazione umana e culturale degli alunni, seguendo le linee guida indicate dal progetto, ma in totale libertà di attuazione in base alla loro creatività e preparazione, ma soprattutto seguendo con attenzione le esigenze di ogni piccolo alunno. Le insegnanti considerano i bambini soggetti attivi e quindi promuovono:

- maturazione dell'identità corporea, emotiva e mentale, sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, controllo delle emozioni, distinzione del sé dagli altri
- conquista dell'autonomia: saper compiere scelte, provare le novità, operare sulla realtà.

Il personale laico non docente è impegnato nella gestione o nei servizi vari finalizzati al perseguitamento di mete educative comuni.



2.3 Formazione docenti e supervisione

Consapevoli dell'importanza di una formazione continua, la Scuola favorisce la formazione del personale docente:

- garantendo la possibilità di partecipazione a corsi di formazione proposti da Enti accreditati;
- organizzando eventi formativi tenuti da professionisti, aperti anche a docenti provenienti da altre Scuole paritarie e non e talvolta rivolti anche a genitori ed educatori.

Le insegnanti, in caso di necessità, possono avvalersi del supporto di professionisti esterni:

- per un confronto relativo a situazioni particolari osservate;
- per concordare le modalità di lavoro con bambini che intraprendono un qualche tipo di percorso (logopedia, terapia psicologica, psicomotricità etc)

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 Il progetto educativo

Il progetto educativo della nostra Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana cattolica si vuole concretizzare attraverso la parola **AMORE** nelle sue varie sfaccettature.

L'amore è inteso come **cura** del bambino, degli spazi, dell'ambiente, delle proposte educative, come **accoglienza** del bambino e della sua famiglia. Ogni bambino viene accolto nella nostra Scuola tenendo conto della realtà da cui proviene, del suo vissuto, delle sue abitudini, dei suoi interessi, delle sue priorità, peculiarità, unicità e diversità.

La proposta educativa fa sì che si favorisca la formazione della personalità del bambino nell'ambito delle seguenti mete educative e seguendo gli obiettivi proposti dalle Indicazioni ministeriali per il Curricolo:

1. **Maturazione dell'identità** "Chi sono io?" costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità, sperimentando di essere "un valore grande".
2. **Conquista dell'autonomia** "Io sono capace di", non solo essere autonomo nel vestirsi, pulirsi, mangiare da solo, ma anche capace di fare scelte, di esprimere le proprie idee nel rispetto degli altri. In questo senso l'insegnante diventa come una sorta di impalcatura, un supporto esterno che permette di costruire l'edificio che nel nostro caso è il bambino: lo guida nelle attività e nella risoluzione di problemi, lo sostiene nel suo sforzo per produrre azioni che inizialmente non è in grado di compiere da solo. Questa impalcatura alla quale il bambino si aggrappa deve divenire sempre più sottile man mano che egli acquista maggiore competenza, garantendogli di raggiungere l'autonomia e la capacità di rapportarsi con il mondo esterno.
3. **Sviluppo delle competenze** "Io posso fare", stimolare il bambino a dare il meglio di sé, sviluppando tutte le sue capacità e consolidando le sue abilità. L'insegnante ha il meraviglioso compito di accompagnare il bambino, di "**fare con**" e non "**fare per**".

per", di spronarlo a credere in se stesso perché possa arrivare a raggiungere un obiettivo in modo autonomo e positivo.

4. **Sviluppo del senso di cittadinanza** "io con gli altri", scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, che si definiscono attraverso l'esercizio del dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il metodo da noi utilizzato è basato sulla creazione di un rapporto personale con ogni bambino, sul porre attenzione alle tappe di sviluppo riguardanti le diverse età e sulla progettazione di esperienze, tenendo conto di tutti gli aspetti dello sviluppo (movimento, linguaggio, curiosità e desiderio di scoprire, socialità) nel rispetto degli obiettivi specifici di apprendimento descritti nei documenti ministeriali e suddivisi per i seguenti campi d'esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Ogni figura all'interno della struttura educativa concorre creare un ambiente il più possibile sereno ed accogliente. Con amore accompagnano il bambino, fin dal primo giorno, nella sua crescita intellettuale, fisica, emotiva, culturale e religiosa, in ogni momento della giornata; lo portano a relazionarsi con sé stesso e con gli altri in maniera gentile e rispettosa. Lo accompagnano in esperienze sempre più arricchenti e positive. Trasmettere amore con amore proponendo un progetto educativo didattico che parta dall'osservazione di ogni bambino, dai suoi interessi, esigenze e necessità, affinché possa fare esperienze positive e costruttive (relazionarsi con gli altri, condividere, superare piccole e grandi difficoltà,...) è l'obiettivo fondamentale.

Ogni bambino che si relaziona con un adulto porta con sé dei propri bisogni, interessi, vissuti, esigenze individuali; perché l'interazione sia significativa è importante che l'insegnante si metta in ascolto di queste esigenze e individualità e se ne faccia carico utilizzando un **ascolto attivo**, ovvero una sensibilità ai messaggi verbali e non verbali dei bambini, una capacità di comprensione e rilettura che non sia soggettiva e selettiva, ma che stimoli il bambino all'apertura e crei un clima di fiducia reciproca. Le relazioni e la comunicazione creano una sorta di zona di sviluppo prossimale in cui le competenze del bambino vengono ampliate in base al rapporto nel quale sono espresse.

Nelle Indicazioni Nazionali viene affermato che "per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza"⁴.

⁴ Decreto ministeriale n° 254 del 16 Novembre 2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

Il confronto e il dialogo trasparente con i genitori permette il miglior svolgimento della propria professione e dà vita a uno scambio fondamentale con l'ambiente educativo più importante per il bambino. Dare amore al bambino significa anche dare amore alla sua famiglia, accoglierla e cooperare con essa, prima agenzia educativa, per una crescita armoniosa e continuativa.

Le insegnanti valorizzano il **gioco** come strumento educativo per l'apprendimento perché proprio attraverso di esso il bambino riesce ad esprimere in maniera autentica e assolutamente naturale tutte le sue funzioni vitali, così da poter maturare contemporaneamente sotto diversi aspetti educativi. Il gioco è la manifestazione tipica dell'infanzia attraverso cui il bambino mette a frutto le sue doti creative e fornisce risposte ai suoi bisogni affettivi.

Secondo il carisma salesiano il "cortile" è un'occasione di crescita globale, palestra privilegiata in cui il bambino si esprime con spontaneità e gioia e l'educatore può studiare l'indole morale che nei bambini si manifesta durante il gioco libero. La **vita di relazione** è ritenuta forma specifica del metodo educativo della scuola dell'infanzia: si attua in un clima di relazioni autentiche tra i bambini e gli adulti, nel confronto aperto e nella serena e leale gestione delle inevitabili contrarietà. Vivendo lo stile di Don Bosco e Maria Mazzarello sappiamo che "non basta amare i giovani, occorre che loro si accorgano di essere amati"⁵, le relazioni acquistano così un sapore più familiare. I bambini vanno avvisati, ripresi e corretti, ma con dolcezza, incoraggiandoli a non ripetere gli errori e mai minacciandoli.

3.2 La programmazione educativo-didattica

L'attività educativa serve a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino dai tre ai sei anni, nella prospettiva di uno sviluppo ottimale delle potenzialità di crescita, attraverso tutte le dimensioni umane e nel rispetto dell'individualità e originalità di ciascuno. Saper progettare significa riconoscere il protagonismo dei bambini ai quali il progetto è rivolto e considerare quindi la realtà in cui si andrà a operare.

La parte operativa del progetto educativo è la Programmazione Didattica-Educativa, stilata annualmente dalle insegnanti seguendo i criteri degli Orientamenti Ministeriali vigenti. La Scuola dell'Infanzia consolida nel bambino le attività motorie, linguistiche, espressive, logiche, intellettuali, creative e sensoriali, utilizzando specifici campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomie, salute, coordinazione)
- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedia)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua madre, seconda lingua, cultura, lessico)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

⁵ Lettera di Don Bosco, 1884

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNO SCOLASTICO IN CORSO: **ALLEGATO 1⁶**

3.3 Giornata scolastica tipo

Orari	Attività
07:30-08:00	PRE-SCUOLA
08:00-09:30	ACCOGLIENZA/GIOCO LIBERO SORVEGLIATO
09:30-10:00	CALENDARIO, MERENDA E DIVISIONE IN GRUPPI DI LAVORO
10:00-11:30	LABORATORI/ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE *LUNEDI': ENGLISH4KIDS (PICCOLI)
11:30-12:00	SISTEMAZIONE SPAZI E MATERIALI, GIOCO, IGIENE
11:45-12:00	USCITA PER CHI MANGIA A CASA
12:00-13:30	PRANZO, IGIENE ORALE E GIOCO
13:15-13:30	RIENTRO O USCITA POST-PRANZO
13:30-15:30	I PICCOLI RIPOSANO IN DORMITORIO. ENGLISH4KIDS PER MEZZANI E GRANDI
15:30-15:45	MERENDA
15:45-16:30	USCITA POMERIDIANA
16:30-17:30	POST-SCUOLA

3.4 I "traguardi per lo sviluppo della competenze" e le "competenze chiave europee"

1. IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sa sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

⁶ La programmazione educativo-didattica viene redatta per ogni anno scolastico entro l'inizio delle lezioni.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e il movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Competenze chiave europee:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (prevalente) - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZE DIGITALI

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Competenze chiave europee:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (prevalente) - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZE DIGITALI

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Competenze chiave europee:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (prevalente) - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - IMPARARE A IMPARARE -COMPETENZE DIGITALI

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Competenze chiave europee:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (prevalente) - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZE DIGITALI

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Competenze chiave europee:

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA (prevalente) - COMPETENZE DIGITALI - IMPARARE A IMPARARE - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

3.5 La valutazione

La valutazione delle attività riguardanti la progettazione curricolare è importante e necessaria per poter misurare l'efficacia degli interventi e per poter, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati. Gli strumenti della valutazione sono:

- osservazione
- raccolta delle informazioni
- riprogettazione
- autovalutazione
- questionario di gradimento per famiglie e bambini

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LE COMPETENZE: **ALLEGATO 2**

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO: **ALLEGATO 3**

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo emerge che:

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo miglioramento[...]"⁷.

⁷ Decreto ministeriale n° 254 del 16 Novembre 2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

Rispetto a ciò che viene fornito dalle Indicazioni emerge come l'affermazione "la valutazione precede, accompagna e segue..." sia uno degli aspetti più importanti dell'insegnamento.

La valutazione non riguarda solo il momento finale del percorso formativo, il quale deve essere attuato avendo coscienza della realtà che si ha di fronte, ma riguarda ed accompagna tutto il procedimento, lo rinforza e lo modifica dove è necessario; ne stimola il miglioramento ed è finalizzata all'integrazione di ciò che un bambino sa, con ciò che sa fare (Wiggins). Per questo è importante una valutazione in itinere di ciò che ci si è posto come obiettivo, ma anche un'autovalutazione dell'insegnante rispetto alle metodologie utilizzate, ai punti di forza e di debolezza del percorso intrapreso, al fine di un sempre maggiore miglioramento.

3.5.1 Osservazione

L'osservazione dei bambini da parte dell'insegnante può essere: **occasionale** (l'attività compiuta quotidianamente dall'insegnante per assumere informazioni di carattere generale); **sistematica** (legata alla presenza di precisi schemi di riferimento che permettono la classificazione dei fenomeni osservati).

3.5.2 Raccolta di informazioni

La raccolta di informazioni si articola in tre momenti:

1. Momento iniziale, per delineare un quadro delle capacità possedute dal bambino al suo ingresso nella Scuola
2. Momento intermedio
3. Momento finale di bilancio, per la verifica della qualità delle attività educative e didattiche e per osservare progressi, stasi ed eventuali difficoltà.

3.6 Documentare l'attività formativa

L'attività educativa e didattica di ogni anno scolastico viene documentata e conservata in vario modo a seconda della finalità.

- Per i bambini: l'attività è documentata con cartelloni e raccoglitori ad anelli che contengono tutti i lavori svolti durante l'anno. Per alcuni laboratori/attività sono realizzate apposite cartelline che raccolgono tutto il percorso dell'anno.
- Per la famiglia: si documenta con foto ed elaborati dei bambini che possono essere portati a casa in diversi momenti dell'anno. Ogni anno viene disposto un Drive dedicato all'a.s. in corso in cui vengono caricati video e fotografie.
- Per l'archivio scolastico: le attività vengono raccolte in un quaderno dedicato per costruire la storia della Scuola anno dopo anno e tenere traccia delle proposte e delle iniziative;
- la Scuola Primaria: per progettare una continuità educativa didattica, per ogni bambino viene prodotto un quaderno che raccoglie le attività dedicate ai

prerequisiti. Inoltre, a fine anno scolastico, viene organizzato un incontro con le future insegnanti per presentare ogni bambino.

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Accoglienza e integrazione dei bambini in situazioni di handicap o con bisogni educativi speciali (BES)

E' compito della scuola inserire ed integrare socialmente gli alunni in situazioni di handicap⁸ e gli alunni che presentino Bisogni Educativi Speciali⁹, progettando itinerari didattici e procedure affettivo-relazionali che mirino ad alleviare disagi, che influenzano, in modo considerevole, le dinamiche formative ed orientative della personalità. Nella Scuola attualmente non sono presenti bambini con disabilità certificata o con problematiche differenti.

L'ente è disponibile ad accogliere alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e a collaborare con le famiglie e gli enti competenti (ASL, Comune, Servizi Sociali) per potenziare l'inclusione nella Scuola.

In caso di necessità, la coordinatrice pedagogica dr.ssa Laura Vinzia, ha competenze educative e pedagogiche adeguate per affiancare le insegnanti nel percorso di inclusione. Saranno realizzati e verificati PEI e/o PDP a seconda delle necessità. Tali progetti individualizzati terranno conto:

- della diagnosi funzionale (ove presente);
- dell'osservazione dell'alunno, dei suoi punti di forza e di quanto necessita di supporto e/o potenziamento;
- delle risorse interne alla Scuola o reperibili sul territorio;
- delle informazioni e dei bisogni nati dal confronto con la famiglia ed eventuali altri soggetti che si occupano del minore.

PEI e PDP conterranno:

- La definizione del PEI (piano educativo individualizzato) o del PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- L'individuazione di attività, esperienze e contenuti;
- La possibile indicazione di metodi e mezzi da utilizzare (anche in collaborazione con figure che hanno in carico il minore);
- Le indicazioni delle modalità di controllo degli esiti formativi approntate nel corso delle attività di programmazione in verifica continua.

Saranno inoltre definiti dalle docenti interessate momenti ed articolazione della frequenza scolastica e cioè: i tempi di permanenza in sezione senza l'educatrice, i tempi di permanenza in classe con l'educatrice, i tempi dei rapporti individualizzati dell'educatrice con l'alunno, il tempo di inserimento in piccoli gruppi di lavoro dentro la sezione e fuori, i tempi di inserimento in attività di laboratorio, etc.

⁸ L. 517/77 art. 2, 7; Legge Quadro 104/92

⁹ Direttiva MIUR 27.12.2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

Accoglienza e inclusione dei bambini stranieri

La Scuola si impegna a favorire l'inclusione scolastica dei bambini stranieri e, anche in loro assenza, si impegna a favorire esperienze di multiculturalità che possano aprire la mente dei bambini a cogliere la ricchezza che è parte della diversità. In un mondo che talvolta sembra porre barriere e costruire muri, vogliamo che i bambini sappiano riconoscere l'umanità che sta dietro a ogni colore, provenienza, lingua, tradizione o religione e il diritto di ognuno a esprimersi e brillare esattamente per quello che è.

3.8 Ampliamento dell'offerta formativa

La Scuola dell'Infanzia offre diverse possibilità di arricchimento dell'offerta formativa, come segno di ulteriore identità didattica e culturale.

Con la Parrocchia

- Natale: il Presepe
- La quaresima e la Pasqua: pace e rinascita
- La Beata Panacea: conoscere le tradizioni
- San Giovanni: arte e religione

Uscite didattiche

- Quarona Atletica (ottobre)
- Passeggiate sul territorio
- Gita scolastica¹⁰

Feste e iniziative

- Festa dei nonni (ottobre)
- Castagnata (ottobre/novembre)
- #ioleggoperchè (novembre)
- Mercatino della mela (in stagione)
- Spettacolo di Natale (dicembre) e Lotteria
- Festa di Natale (dicembre)
- Cesti natalizi (dicembre)
- Festa di Carnevale (febbraio)
- Uova di Pasqua (marzo o aprile)
- Festa di Pasqua (marzo o aprile)
- Festa dello Sport (aprile)
- AperiPizza (maggio)
- Alla Rin...corsa della solidarietà - LILT (maggio)
- Consegnna dei diplomi e festa di fine anno (giugno)
- Festa finale (giugno)

¹⁰ Pianificata a seconda della programmazione educativo-didattica dell'a.s. in corso.

Laboratori e attività specifiche

I laboratori vengono svolti durante tutto il corso dell'anno e sono lo strumento principe con cui viene realizzata anche la didattica curricolare. A seconda delle esigenze, i bambini sono suddivisi per fasce di età o in gruppi eterogenei. L'attivazione dei laboratori viene valutata di anno in anno in base alla disponibilità degli esperti esterni, alla programmazione e alle esigenze dei bambini.

- Inserimento e accoglienza: nuovi iscritti.
- Ambientamento: mezzani e Remigini
- English4kids: tutti (esperto esterno: Simona Vecchio)
- Pregrafismi e altre storie: mezzani e Remigini
- Math&Play: tutti
- Mani in pasta ed Educazione Alimentare: tutti
- Gioca La Natura e Outdoor Education: tutti
- SeminiAmo: tutti
- Laboratorio espressivo: tutti
- DanzarGiocando: tutti
- Pedagogia musicale: tutti (esperto esterno: Maestro Pino Marchesi)
- Motricità e MoviMente: tutti
- EmozionArti: tutti
- Educazione civica
- Educazione Emotiva: tutti
- L'esperto racconta...: tutti
- Alfabetizzazione digitale
- Continuità: Remigini (in collaborazione con la Scuola Primaria e dell'Infanzia di Quarona)

DESCRIZIONE LABORATORI E ATTIVITA' SPECIFICHE: ALLEGATO 4

Collaborazione con le famiglie

La Scuola dell'Infanzia Bilingue "G. Zuccone" sta facendo della collaborazione con i genitori uno dei suoi punti di forza.

I genitori sono i primi e principali educatori che condividono le finalità della Scuola, cooperano in modo solidale e attuano una partecipazione attiva e responsabile. Dobbiamo considerare l'ambiente educativo uno spazio vitale, carico di risonanze soggettive rappresentate da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della concretezza, della continuità, della flessibilità e della coerenza. Si tratta di un ambiente non lasciato alla casualità e all'improvvisazione, ma predisposto con intelligenza educativa e permeato dal clima di famiglia che si può vivere al suo interno, caratterizzato da bontà, simpatia, ascolto, rispetto e delicatezza.

In questo clima familiare particolare attenzione viene riservata all'individualizzazione, alla dimensione ludica, alla reciproca solidarietà tra i bambini piccoli e grandi, tra bambini e adulti, alle celebrazioni delle feste, alla presenza nel territorio, alla valorizzazione delle altre culture e all'utilizzo della multimedialità.

Dato l'ambiente favorevole che si è creato con i genitori all'interno della Scuola, è facile trovare in loro una pronta collaborazione al momento del bisogno, ad esempio: per piccole manutenzioni, per reperire materiale didattico, per il supporto nell'allestimento delle feste e degli spettacoli, per il contatto con alcuni fornitori di prodotti biologici utilizzati per i pasti, per la proposta di attività di autofinanziamento e raccolta fondi. Tante di queste attività sono coordinate dal Comitato Genitori o realizzate in collaborazione.

Attività extra

Negli anni, per rispondere alle esigenze manifestate dalle famiglie, si è ampliato il servizio con:

- Centro Estivo (mese di luglio): attività ludiche, educative e aggregative gestite dal Comune di Quarona, con uso dei locali della Scuola.
- Orario prolungato (pre-post scuola): possibilità di ingresso anticipato (7.30-8.00) e uscita posticipata (16.30-17.30).
- Eventi per le famiglie.
- Possibilità di utilizzo del giardino e della palestra per feste di compleanno private.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Gli organi collegiali

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (vedi paragrafo 4.6)
- COLLEGIO DOCENTI, è composto da tutti i docenti che stilano la programmazione, il P.T.O.F., pianificano il lavoro e le attività nel corso dell'a.s., propongono corsi e valutano il lavoro svolto.
- CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI, è composto dalla coordinatrice, da un membro del CdA e dai rappresentanti dei genitori. I rappresentanti sono eletti per ogni sottosezione (piccoli, mezzani, Remigini) nel numero di 1, mediante regolare votazione che si svolgono all'inizio dell'a.s. Restano in carica per l'anno scolastico in corso e possono essere rieletti. Compito del rappresentante è favorire la collaborazione scuola-famiglia e per questo dovrebbe ascoltare e sollecitare i genitori a esprimere pareri, proposte, disponibilità, affinché la vita scolastica si arricchisca dell'apporto di tutti.

4.2 Rapporto scuola-famiglia

La famiglia costituisce il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, nonostante le loro diversità. Infatti, esistono molteplici ambienti di vita, riferimenti religiosi, etnici e comportamentali, tutti portatori di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella Scuola. Questo approccio permette di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni.

Di fronte a realtà sociali complesse, la Scuola deve stabilire relazioni continue e costruttive con i genitori, attraverso il dialogo e la collaborazione. È fondamentale il coinvolgimento della famiglia per garantire il diritto a una crescita globale serena. Questa prospettiva si basa principalmente sulla fiducia reciproca, sulla sincerità nei rapporti e sulla condivisione delle responsabilità, utilizzando strumenti adeguati per realizzarle.

Il rapporto Scuola - famiglia si articola nei seguenti momenti:

1. Incontro collettivo di inizio anno scolastico per illustrare il progetto educativo e didattico che si intende svolgere nell'arco dell'anno scolastico. In questa occasione vengono anche eletti i rappresentanti dei genitori.
2. Assemblee di sottosezione per rispondere a esigenze specifiche del singolo gruppo
3. Colloqui individuali con la famiglia (1 incontro annuale) e in caso di necessità le insegnanti sono disponibili ad ulteriori incontri.
4. Feste promosse dalle insegnanti e/o dal Comitato Genitori.
5. Attuazione degli organi collegiali per una conduzione democratica della Scuola.

4.3 Organizzazione scolastica

La Scuola dell'Infanzia Bilingue "G. Zuccone" ospita attualmente 45 bambini dai 3 ai 6 anni di età (di cui 4 anticipatari), divisi in due sezioni (Penguins e Squirrels) e sei sottosezioni operative (tre omogenee per età e tre eterogenee per età).

Tutte le insegnanti si impegnano ad avere un'adeguata preparazione pedagogica e competenza professionale, a essere disponibili al lavoro collegiale (non solo a livello didattico, ma anche educativo), a porsi con un atteggiamento di apertura e dialogo con i bambini e le loro famiglie, a mettere costante impegno nell'aggiornamento, a essere disponibili a promuovere incontri e momenti formativi e di progettazione educativa.

All'interno delle aule e degli spazi comuni sono organizzati **angoli gioco** con caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell'ambiente:

- L'angolo della **lettura**, dove i bambini possono fermarsi per leggere un libro o per utilizzare libri-gioco-educativi.
- L'angolo della **casa**, con tutti gli accessori per la cucina, per la cura dei bambini, per il relax e le pulizie.
- L'angolo dei **mezzi di trasporto**, dotato di automobiline, trenini e camion delle più svariate forme e misure, piste case e stazioni per giocare alla città.
- L'angolo delle **costruzioni** per dare spazio alla fantasia, progettazione e creatività dei bambini.
- L'angolo dei **puzzle** e del **disegno libero**, con tavoli per poter lavorare in tutta tranquillità.
- L'angolo dei **giochi di logica**, per favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e di memorizzazione

Nel **salone** si svolgono le attività collettive, come l'accoglienza e il momento dei saluti, ma anche le feste e i momenti di svago e movimento nei giorni piovosi.

Un altro grande salone polivalente ospita la **palestra**: qui si svolgono i laboratori di Motricità e MoviMente, di DanzarGiocando e il Lab Espressivo.

La Scuola gode anche di un ampio **parco** con un angolo adibito a orto, alberi da frutto, una tettoia sotto cui svolgere attività all'esterno, scivoli, giochi a molla, bilico e molti giochi educativi come il pannello montessori, la parete per arrampicare, le casette per il gioco di finzione etc. Con l'ampliamento delle attività in Outdoor, anche il giardino si sta arricchendo con percorsi di equilibrio e cucine di fango realizzati con materiali di recupero.

Al piano inferiore è stata allestita un'**aula multimediale** dotata di schermo multitouch utilizzato nell'attività di alfabetizzazione digitale e in alcuni laboratori.

Al piano superiore è presente un PC portatile collegato a una stampante e una fotocopiatrice. Nello stesso spazio si trova l'**ufficio** dove vengono redatte le nuove iscrizioni e gestiti i rapporti con il personale e il Consiglio di Amministrazione.

La **cucina** interna, gestita da una cuoca, è un'ottima referenza per la Scuola. Ogni giorno viene preparato il pranzo, per lo più con alimenti freschi, biologici e provenienti da fornitori a filiera corta. Il menù è stato redatto da una nutrizionista pediatrica (successivamente approvato dall'ASL) e, per la preparazione dei pasti, vengono seguite le indicazioni di medicina scolastica dell'ASL. La cuoca si occupa anche della preparazione della merenda di metà pomeriggio e della pulizia dei locali cucina e refettorio.

Ci sono più locali **bagno** dislocati nella struttura in modo strategico.

Il **dormitorio** accoglie le brandine per il riposo pomeridiano dei bambini più piccoli o per i bimbi che all'occorrenza hanno la necessità di stendersi.

4.4 Servizio scolastico e giornata scolastica tipo

Le attività della Scuola si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30. E' inoltre attivo un servizio di pre e post Scuola che consente l'accesso già dalle 7.30 e la permanenza fino alle 17.30.

L'accoglienza dei bambini avviene tra le 8.00 e le 9.30 (salvo pre Scuola): in questo tempo i bambini sono lasciati liberi di svolgere l'attività che desiderano, sempre sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Alle 9.30 si fa insieme il calendario e si mangia una piccola merenda, solitamente frutta Biologica. Verso le 10.00 e fino alle 11.30 si svolgono le attività didattiche e/o i laboratori e i bambini sono divisi in sottosezioni.

Alle 11.30 ci si occupa di sistemare il materiale utilizzato e dell'igiene personale e ci si prepara per il pranzo, mentre alcuni bambini tornano a casa per rientrare intorno alle 13.15.

Dalle 12.00 alle 13.00 si svolge il pranzo e, successivamente, ci si sposta in bagno per lavare i denti.

Dopo un momento di gioco libero, verso le 13.30, i bambini del primo anno si preparano per la nanna.

Verso le 13.45 anche mezzani e grandi si predispongono all'attività pomeridiana.

Alle 15.30, dopo il risveglio dei piccoli, ci si riunisce per la merenda.

Dalle 15.45 alle 16.30 è il tempo dei saluti e dell'uscita, mentre chi usufruisce del servizio di post Scuola può uscire entro le 17.30.

4.5 Calendario scolastico

La Scuola inizia il 1° settembre (a seconda del calendario) e termina il 30 giugno seguendo il calendario scolastico regionale, ma concedendo la necessaria flessibilità alle esigenze dell'utenza.

Generalmente l'attività didattica è sospesa nelle festività nazionali (Ognissanti, Immacolata, Festa della Liberazione, Festa dei Lavoratori e Festa della Repubblica), nel periodo natalizio (dalla Vigilia all'Epifania comprese), nel periodo pasquale (dal Venerdì Santo a Pasquetta compresi) e per eventuali ponti (lunedì su martedì o giovedì su venerdì). In occasione della festa del Santo Patrono di Quarona, invece, l'attività è garantita regolarmente.

4.5 Personale, volontari e collaboratori (a.s. 2024/2025¹¹)

Coordinatrice pedagogica: dr.ssa Laura Vinzia

Docenti con funzione di insegnante: Beatrice Chiappaloni, dr.ssa Chiara Bolongaro, dr.ssa Sara Mo

Esperto laboratorio inglese: Simona Vecchio (libera professione)

Esperto pedagogia musicale: Pino Marchesi (volontario)

Esperto motricità: dr.ssa Martina Valle (volontaria)

Cuoca e addetta alla pulizia: Giuseppina Brescia

Addetta pulizie, pre e post scuola: Maria Scrofano

4.6 Ufficio amministrativo e Consiglio di Amministrazione

L'ufficio amministrativo e contabile ha sede a Quarona presso lo studio della Dott.sa Tiana Nicoloso in C.so Rolandi, 77.

A livello amministrativo vengono gestite le risorse umane, materiali e finanziarie da un Consiglio di Amministrazione così composto:

Presidente: Barberis Gianni

Vice Presidente: Chiara Sommaruga

¹¹ Personale ipotizzato sulla base della ricerca effettuata, e confermato a settembre 2024 con l'attivazione dei contratti e l'iscrizione al RUNTS.

Consigliere: Luigi Barbero

Consigliere: Luca Rotti Pirotti

Consigliere: Giulia Ciocca Vasino

Consigliere: Marcella Gritti

Consigliere: Parroco di Quarona, padre Matteo Borroni (uscente) - don Giorgio Malvestio (entrante)

Consigliere: Membro del Consiglio Comunale, Ilaria Perincioli

4.7 Documenti

REGOLAMENTO INTERNO ALLA SCUOLA, viene aggiornato dal C.d.A. prima dell'inizio di ogni anno scolastico. Il documento è disponibile sul sito della Scuola e in bacheca.

MODULISTICA DI PRE-ISCRIZIONE E ISCRIZIONE, disponibile sul sito della Scuola.



LINK agli ALLEGATI

P.T.O.F. 2025-2028

REGOLAMENTO INTERNO ALLA SCUOLA

MODULISTICA PER:

- PRE-ISCRIZIONI
- ISCRIZIONI



PROGRAMMAZIONE A.S. IN CORSO
DESCRIZIONE ATTIVITA' E LABORATORI
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO
GRIGLIE OSSERVAZIONE COMPETENZE